

Economia

economia@eco.bg.it
www.ecodibergamo.it/economia/section/

Burocrazia e imprese Semplificazione lenta

La semplificazione burocratica corre con il digitale, ma, ancora, stenta a prendere piede: nel 2011 una pratica su 5 a buon fine
A pagina 17



Scafi Persico per il giro del mondo

La divisione Marine è nel pool di aziende che realizzerà le barche delle prossime Volvo Ocean Race
La costruzione del primo stampo a Nembro inizierà ad agosto. L'anno scorso il progetto per Abu Dhabi

FRANCESCA BELOTTI

Dopo la barca da regata realizzata per il team Abu Dhabi Ocean Racing in vista della Volvo Ocean Race 2011-2012, Persico Marine, la divisione nautica della Persico di Nembro, oggi è impegnata in un progetto ancora più ambizioso. L'azienda bergamasca, infatti, è in campo per la nuova Volvo Ocean Race One Design, che verrà utilizzata per le prossime due edizioni (2014-2015 e 2017-2018) della competizione, giro del mondo a vela in equipaggio. In sostanza si tratta di realizzare un monotipo, per un totale di 8-10 barche a regata.

Questa volta, però, la Persico Marine non farà tutto da sola, come era invece avvenuto per la barca commissionata dalla squadra Abu Dhabi Ocean Racing, ma si allea con un consorzio di aziende che operano nel settore. Unica italiana, Persico lavorerà insieme all'inglese Green Marine Ltd, alla svizzera Decision Sa e alla francese Multiplast. Il progetto, presentato di recente a Lorient, nella regione della Bretagna francese, vede la collaborazione dello studio americano Farr Yacht Design, che si occupa della progettazione. Ogni barca misurerà 65 piedi (sarà cioè lunga 19,8 metri) con l'obiettivo di raggiungere velocità superiori a quelle della Volvo Open 70, nonostante sia più corta di cinque piedi (1,5 metri).

Stampo a cura di Persico

Mentre la divisione Persico Marine realizzerà lo stampo, gli scafi e altri elementi strutturali, Decision si occuperà di alcuni componenti della struttura; la coperta invece sarà realizzata da Multiplast, e ad occuparsi dell'assemblaggio delle diverse componenti e della consegna al cliente sarà Green Marine. Il co-

sto stimato per ogni barca finita è di circa 4,5 milioni di euro.

Questa la tempistica: la costruzione dello stampo da parte di Persico Marine inizierà ad agosto, con il primo scafo che sarà pronto a giugno 2013, a più di un anno dall'inizio della XII edizione della Volvo Ocean Race, che partirà da Alicante, in Spagna, nella seconda metà del 2014. A seguire il pool di aziende «sfornerà» una barca con cadenza di poco più di due mesi tra una e l'altra fino a un massimo di 10 barche.

«Una nuova era»

Knut Frostad, amministratore delegato (Ceo) dell'evento, ha parlato di una «nuova era» per la competizione. «Rappresenta un'altra pietra miliare per una regata che non ha mai avuto paura di compiere passi avanti durante i suoi 39 anni di storia.

I precedenti

Nell'America's Cup con Luna Rossa

1992

Gli inizi con il Moro di Venezia. L'azienda bergamasca è nota anche per la realizzazione di barche italiane in competizione all'America's Cup, dal Moro di Venezia nel 1992 (bulbo e chiglia) fino a Luna Rossa. A giugno 2011 dai cantieri di Nembro era uscito Azzam, yacht da regata per il team Abu Dhabi Ocean Racing.

2007

Coppa America. L'azienda di Nembro realizzò i due scafi per Luna Rossa (ITA 86 e ITA 94) che gareggiarono nell'edizione 2007 della Coppa America. Di recente i due scafi per costruire il catamarano di Luna Rossa che gareggerà nel 2013 sono partiti da Nembro il 20 maggio per Rotterdam con meta Nuova Zelanda.

Il monotipo ci dà un enorme vantaggio nella pianificazione per le prossime due gare e mette la Volvo Ocean Race in una posizione migliore».

Dal canto suo Patrick Shaughnessy, presidente di Farr Yacht Design, spiega: «Siamo entusiasti di affrontare la sfida che abbiamo davanti. È un progetto importante, ma sappiamo di avere quel che serve per affrontarlo, siamo molto felici di parterci. Il nostro coinvolgimento nella Volvo Ocean Race dura da oltre 20 anni ed è un grande onore continuare a farne parte anche nel futuro».

Ocean Race verso la tappa finale

Farr Yacht Design, fra l'altro, aveva già collaborato con Persico Marine per la realizzazione dello yacht destinato al team Abu Dhabi Ocean Race, che, se da una parte per la realizzazione strutturale si è affidato a Persico Marine, dall'altra per la guida nella regata ha scelto lo skipper inglese Ian Walker, considerato uno dei più esperti timonieri e tattici al mondo. La Persico per l'Abu Dhabi Ocean Race aveva avuto la commessa per la realizzazione dell'intera barca, un'opera dal costo stimato sopra i 5 milioni di euro, con la produzione in proprio per quanto di sua competenza (in particolare stampi, scafo, coperta, chiglia, bulbo, albero e sartame) e con l'acquisto da terzi, secondo un preciso capitolato, di componenti come quelli elettrici che non fanno parte della sua specificità.

Proprio sabato si concluderà l'attuale edizione della Volvo Ocean Race (ritenuta la più dura competizione velica per le sollecitazioni alla quale sottopone barche ed equipaggi), con l'approdo nel porto di Galway, in Irlanda. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA



1. Da sinistra, Yann Penfornis di Multiplast, Marcel Müller di Green Marine, Marcello Persico, Knut Frostad Ceo di Volvo Ocean Race, Bertrand Cardis di Decision e Patrick Shaughnessy di Farr Yacht Design 2. Il progetto

Brembo, assemblee Fiom ai cancelli dell'azienda

Dopo le diatribe sui rinnovi delle Rsu, la mancata firma della Fiom sul contratto dei metalmeccanici in essere solleva un'altra questione.

Il segretario dei metalmeccanici Cgil Eugenio Borella, infatti, ieri ha tenuto le assemblee di organizzazione (non indette dai delegati, ma dalla categoria) per presentare la piattaforma Fiom sul rinnovo del contratto delle tute blu fuori dai cancelli delle sedi Brembo di Curno e Mapel-

lo (oggi ne sono in programma altre). Fim e Uilm, in vista della scadenza del contratto separato siglato nel 2009, hanno svolto contestualmente le proprie all'interno dell'azienda. L'articolo 19 dello Statuto dei lavoratori dice che solo i sindacati firmatari del contratto possono indire assemblee organizzative.

«La Brembo ha impedito l'ingresso della Fiom in quanto non firmataria del contratto -

spiega Borella - All'azienda rispondiamo che ne abbiamo, invece, pieno diritto, visto che il contratto, scaduto a dicembre (e che la Fiom giudica in essere, ndr), prevede che se si presenta una piattaforma per il rinnovo tre mesi prima della scadenza, come abbiamo fatto, viene garantito il principio dell'ultrattività fino alla stipula del nuovo contratto».

Il segretario Fiom «chiede l'applicazione dell'accordo in-



La sede Brembo di Curno

terconfederale del 28 giugno (sottoscritto da Confindustria e Cgil, Cisl e Uil) che dà mandato alle categorie sindacali di stabilire regole precise proprio sulla rappresentanza». E annuncia «iniziative sindacali e legali per far valere il nostro diritto».

Se da una parte l'azienda non rilascia dichiarazioni in merito, dall'altra Fim e Uilm si dicono «dispiaciute dell'accaduto». Pier Capelli, operatore dei metalmeccanici Cisl, fa un passo indietro e dice che «la Fim aveva proposto alla Fiom di fare assemblee unitarie per la presentazione delle piattaforme, ma la Fiom non c'è stata». Detto questo «prendo atto della posizione dell'azienda, nonostante non

faccia piacere quanto è accaduto». Il segretario della Uilm Angelo Nozza afferma: «Forse è il caso che si cominci a riflettere sulla linea intrapresa (dalla Fiom, ndr) che non sta portando a niente, se non a situazioni di imbarazzo anche per noi. Auspicio che a breve si trovi una soluzione, anche se la vedo dura».

Un caso analogo si potrebbe verificare alla Ronco di Almenno San Bartolomeo, società del gruppo Mazzalucconi, dove «l'azienda - continua Borella - non dà la disponibilità a far svolgere le assemblee Fiom all'interno». La Fiom, intanto, incassa la solidarietà del consigliere regionale Idv Gabriele Sola. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA